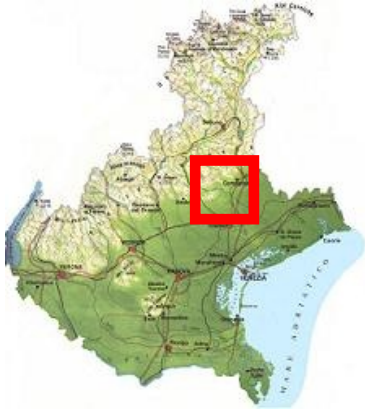


GLI ITINERARI DELL'ACCADEMIA

TREVISO E I COLLI ASOLANI



Asolo è posta al centro di un territorio in gran parte collinare fra il Piave e il Brenta, fra il Monte Grappa e la rigogliosa pianura di Castelfranco. Dalla zona montana alle morbide ondulazioni delle colline e alla pianura, il paesaggio offre delle vedute incantevoli, un clima dolcissimo, una tal ricchezza di opere d'arte che fanno dell'Asolano un luogo incantevole.



Asolo

Gli itinerari che si snodano fra i colli asolani sono innumerevoli ma l'Accademia si è proposta un percorso che tenga conto delle esigenze più svariate: dai paesaggi alle opere di grande valore storico, artistico e culturale.

GLI ITINERARI DELL'ACCADEMIA

Il primo giorno, partendo da Treviso, si raggiungerà POSSAGNO, patria dell'insigne scultore Antonio Canova (1757-1822), in cui si può ammirare la casa natale dell'Artista, l'annessa Gipsoteca e, ai piedi del Grappa il neoclassico Tempio di Antonio Canova iniziato nel 1819 su suo progetto e costruito sulle forme del Pantheon con doppio pronao dorico; all'interno vi sono la tomba dell'Artista, la "Deposizione" in bronzo, sua ultima opera, dipinti di Palma il Giovane, Luca Giordano e dello stesso Canova.

Da Possagno si prosegue per ASOLO che per la favorevole posizione e la felicità del clima fu un centro abitato fin dall'epoca preistorica ed in seguito un importante insediamento dei Veneti.

Asolo, l'antica Acelum romana, conserva numerosi reperti archeologici, oggi conservati nel Museo Civico.

Fra l' XI e XIV sec. conobbe l'egemonia di diverse potenti famiglie(da Camino, Ezzelini ecc.)

ed infine di Venezia che nel 1489 investì della Signoria di Asolo Caterina Cornaro, ex Regina di Cipro, di cui si può ammirare il suo Castello, oggi teatro dedicato a Eleonora Duse. Passeggiando per Asolo si possono ammirare i resti dell'acquedotto romano, la fontana cinquecentesca nella piazza centrale, il Palazzo della Ragione e la Cattedrale con importanti opere di Lotto, Jacopo da Bassano e Bassani.

D'obbligo la passeggiata fino alla Rocca, imponente costruzione medievale, completamente ristrutturata negli ultimi decenni, sita in cima al Monte Ricco, a guardia dell'abitato dove sosterremo per una colazione al sacco.



Per le vie di Asolo



Dopo un meritato riposo si riparte alla volta di MASER dove si può visitare la celeberrima Villa Barbaro, opera di Andrea Palladio, costruita nel 1560 per il Patriarca d'Aquileia. Racchiude il famoso ciclo di affreschi di Paolo Veronese. Nel parco di conifere retrostante vi è il Museo delle Carrozze, originale raccolta di veicoli antichi italiani e stranieri.

Villa Palladiana di Maser

GLI ITINERARI DELL'ACCADEMIA

La sera ci si ritroverà tutti insieme per una meritata cena ed un buon bicchiere di vino. Il secondo giorno sarà dedicato alla visita della città di Treviso, le cui origini accertate risalgono all'età del bronzo.

Modesto centro romano, divenne fiorente sotto i Goti e Longobardi. Ai tempi di Carlo Magno diventò capitale di una Marca e nel IX sec. ebbe la più importante zecca d' Italia. Devastata dagli Ungheri, fiorì in periodo comunale e soprattutto durante la breve Signoria dei Caminesi nel corso della quale si ingrandì, dandosi l'impronta riconoscibile ancor'oggi. Ospitò poeti, trovatori e tenne grandiose feste tanto da essere soprannominata "Marca gioiosa et amorosa". Nel 1237 cadde sotto la tirannia di Romano d'Ezzelino, quindi nel 1389, si diede spontaneamente alla Repubblica di Venezia che diede lunga e prosperosa pace, interrotta solo nel 1509 dalla breve guerra di Cambray.

Nel 1797 passò all'Austria e nel 1866 fu annessa all'Italia.



Buranelli

La città sorge entro le mura e la sua caratteristica sono la moltitudine di corsi d'acqua e le case costruite sui canali. L'itinerario, partendo dalla stazione ferroviaria, ci porta ad ammirare la chiesa di San Nicolò (XIII e XIV sec.) con affreschi di Tommaso da Modena e dipinti di Lorenzo Lotto; Porta SS. Quaranta, varco sulle mura costruite da Frà Giocondo nel 500 a difesa della città dalle forze nemiche coalizzate nella Lega di Cambray contro Venezia; si prosegue per Borgo Cavour e via Riccati (pregevoli case affrescate) fino a Piazza del Duomo.

Nel Duomo, di origine medioevale ma rimaneggiato in varie epoche, sono da vedere la Cripta del XII sec., la cappella affrescata dal Pordenone con l' "Annunciazione" del Tiziano, dipinti di Paris Bordon e Girolamo da Treviso. Adiacente il Duomo sorge il Battistero di San Giovanni ed il campanile dell' XI sec.

Si percorre il Calmaggioro, una delle vie più animate di Treviso, con case del '400 e '500 affrescate, fino a giungere in Piazza dei Signori, vero centro della Città ove sorgono il Palazzo della Prefettura rifatto nell' 800 in forme medievali, il Palazzo dei Trecento del 1217 in stile romanico; al pianterreno una monumentale loggia cinquecentesca.

GLI ITINERARI DELL'ACCADEMIA

Nelle vicinanze, la Loggia dei Cavalieri, caratteristico edificio romano ad arcate del X-XIII sec. già ritrovo dei nobili.

Dietro la Piazza dei Signori sorge il Monte di Pietà istituito nel 1496, su iniziativa dei frati francescani in soccorso dei poveri, per contrastare l'usura e chi la praticava. In epoche successive furono deliberati vari ampliamenti, elevando edifici preesistenti, ed abbellimenti. Oggi si possono ammirare la sala dei Rettori con il catino della piccola abside con affreschi attribuiti tradizionalmente al Fiumicelli e, lungo le pareti opere del Pozzoserrato (n. Anversa 1550?), documentato a Treviso intorno al 1582. Da Piazza S.Vito ci si dirige verso il portico dei Buranelli quindi piazza Rinaldi, contornata da antichi palazzi e l'Osteria della Colonna del sec. XVII, già ritrovo di artisti.

Lungo l'itinerario sarà ovvia una fermata in una tipica Osteria per la famosa "ombra" il tipico aperitivo dei trevigiani.

Per portico Rinaldi e ponte S.Francesco si giunge all'omonima chiesa in cui ci sono le pietre tombali di Pietro di Dante (Alighieri) e Francesco Petrarca.

Si raggiunge la Pescheria, fiancheggiata da case affrescate di notevole interesse, e si prosegue alla volta della Chiesa di Santa Caterina del XIV sec. ed annesso Convento.

Per via Carlo Alberto si giunge in Piazza S.Maria Maggiore ove si può ammirare l'omonima chiesa del XV sec. e notevoli case affrescate, quindi si raggiunge la Riviera Garibaldi ove, nel punto di confluenza fra Sile e Cagnan sorge un monumento a Dante Alighieri che ricordò questo luogo nel IX canto del Paradiso.

Fiancheggiando il Sile si ritorna alla stazione.

Si parte quindi verso Silea per raggiungere le rive del Sile ove, all'ombra di maestosi alberi ci godremo un po' di fresco ed una meritata colazione al sacco. Nel pomeriggio, per i più volonterosi, c'è la possibilità di fare una passeggiata lungo l'Alzaia del Sile, un percorso naturalistico che si snoda lungo

il fiume sia in direzione Treviso che in direzione Jesolo.

Ed è con le splendide immagini del Sile, le cui sorgenti sono state paragonate alle fonti del Clitunno, che concludiamo questo breve ma intenso itinerario.



Pescheria

Anna Pia Bottacin